



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 284/2009 del 7/04/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e *Corrigendum* del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo 1 "Convergenza" - CCI 2007 IT 051 PO 006 - a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C (2011) n. 7365 del 14.10.2011;

VISTA la Decisione della Commissione Europea (2011) n. 7363 del 14.10.2011, recante modifica della decisione C(2007) 5771 che adotta il Programma Operativo Azioni di Sistema, Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" - CCI 2007 IT 052 PO 017 - a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO l'articolo 5 della legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministro del Lavoro si avvale di Italia Lavoro SpA per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro SpA, rappresentata dall'Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro SpA;

VISTO il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro SpA, e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

VISTO il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5 maggio 2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro SpA configurata come organismo in *house* del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

VISTI i Decreti Direttoriali di approvazione dei Piani Sessennali di Italia Lavoro spa per le attività da realizzare nel corso della Programmazione 2007/2013 a valere sui PON Obiettivo 1 "Convergenza" e PON Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" e i relativi decreti di Impegno/disimpegno;

VISTA la circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell'11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l'accettazione della Commissione Europea;

VISTO il D.P.C.M n.121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n. 196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'articolo 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola NICASTRO, nata a Cosenza il 12/07/1965, è stata nominata direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il Progetto plurifondo "AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" di Italia Lavoro trasmesso il 3 agosto 2011 (prot. 17/SEGR/0015748/MA003.A003 del 03/08/2011) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione (ora Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione), quale Autorità di Gestione del Programma (di seguito anche AdG) in cui vengono fornite indicazioni riguardo le attività del programma corredato dal relativo piano finanziario e dai relativi allegati;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 264\I\2011 del 3 agosto 2011 di approvazione del Progetto plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" e di impegno delle risorse a valere su Fondo di Rotazione L. 236/93 a favore di Italia Lavoro SpA per un importo pari a € 80.000.000,00 (ottantamiliardi/00);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 136\CONT\III\2013 del 16 settembre 2013 con il quale sono impegnati a favore di Anpal Servizi ulteriori € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere su Fondo di Rotazione L. 236/93, per il progetto "AMVA – Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale".

VISTO il D.D. 397\SEGR DG/2014 del 29 maggio 2014 (registrato dalla Corte dei Conti in data 28 luglio 2014, foglio 3005), seguito alla nota prot. n.12912 del 8 maggio 2014, con cui Italia Lavoro ha richiesto la rimodulazione del budget del Piano attività 2011/2014 del progetto plurifondo “AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale” 2011-2014, a valere sul Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo, l’impiego di parte delle risorse al fine di accrescere il grado di efficacia della linea di intervento “Giovani Laureati NEET” e la proroga delle attività legate alla realizzazione dei tirocini previsti dalla linea di intervento “Giovani Laureati-NEET” al 31 marzo 2015;

VISTO il D.D. 98\III\2014 del 18 dicembre 2014 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione ha autorizzato la proroga delle attività al 31.03.2015 e la rimodulazione del budget del progetto plurifondo “AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale” 2011-2014 – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo - Legge 236/1993 per un importo complessivo pari a € 81.338.687,46 (ottantunomilionitrecentotrentottomilaseicentottantasette/46);

VISTO l’articolo n. 34 – Specificità dei fondi – del Regolamento CE n.1083/2006 che stabilisce che “un ammontare corrispondente al 3% degli stanziamenti dei Fondi Strutturali assegnati può essere oggetto di accantonamento in una riserva nazionale destinata a premiare l’efficacia e l’efficienza;

CONSIDERATO l’Art 1. del Decreto Direttoriale n. 170\II\2015 del 28.05.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione disimpegna dal progetto plurifondo “AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale” 2011-2014 – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo - Legge 236/1993 sul capitolo 7012 l’importo pari a € 55.027.016,08 (cinquantacinquemilioniventisettemilasedici/08), relativo alla sola Linea di intervento “Sperimentazioni operative-AMVA” – Azione 3.1 Apprendistato di I e II livello;

VISTO l’Art 2. del Decreto Direttoriale n. 170\II\2015 del 28.05.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione impegna l’importo pari a € 55.027.016,08 (cinquantacinquemilioniventisettemilasedici/08) a valere sul “PON Azioni di Sistema Ob. 2 – Competitività Regionale e Occupazione” – Asse B “Occupabilità” - Obiettivo specifico 2.2 “Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche per l’occupabilità” per il progetto AMVA - Sperimentazioni operative-FSE, dal codice id 1270;

CONSIDERATO l’Art. 1 del Decreto Direttoriale n. 439\II\2015 del 29.12.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione disimpegna dal progetto plurifondo “AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale” 2011-2014 – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo - Legge 236/1993 sul capitolo 7012 l’importo pari a € 26.311.671,38 (ventisemilionitrecentoundicimilaseicentosestantuno/38)

VISTO l’Art 2. del Decreto Direttoriale n. 439\II\2015 del 29.12.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione impegna l’importo pari a € 26.311.671,38 (ventisemilionitrecentoundicimilaseicentosestantuno/38) a valere sul “PON Azioni di Sistema Ob. 2 – Competitività Regionale e Occupazione” – Asse B “Occupabilità” - Obiettivo specifico 2.2 “Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche per l’occupabilità”;

VISTA la domanda di pagamento del saldo riguardante il Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo 1 "Convergenza" - CCI 2007 IT 051 PO 006 - inviata dall’ANPAL tramite SFC FO 2007 in data 30/03/2017 e rettificata in data 06/12/2017;

VISTA la domanda di pagamento del saldo riguardante il Programma Operativo Azioni di Sistema, Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" - CCI 2007 IT 052 PO 017 inviata dall’ANPAL tramite SFC FO 2007 in data 30/03/2017 e rettificata in data 06/12/2017;

VISTO il rendiconto finale delle spese per il progetto AMVA dal codice Id 1270 “Sperimentazioni operative FSE”, trasmesso da Anpal Servizi SpA (già Italia Lavoro SpA) con nota protocollo n. 5843 del 09/09/2016;

TENUTO CONTO che ad Anpal Servizi S.p.A. per il progetto AMVA dal codice Id 1270 “Sperimentazioni operative FSE” è stato riconosciuto l’importo complessivo pari ad € 40.510.141,26 come da notifica di decisione definitiva trasmessa con nota prot. n.4445 del 28.03.2017;

VISTO l’art.1 del Decreto Direttoriale n.168 dell’11.05.2017 con il quale si disimpegna dal progetto AMVA Sperimentazioni Operative di Anpal Servizi (già Italia Lavoro SpA) l’importo pari a € 24.427.915,14 che rimane a carico del D.D. 264\I\2011 del 03.08.2011 e successivo D.D. 98\III\2014 del 18.12.2014, a valere sul capitolo 7012 del Fondo di Rotazione L. 236/93 FdR;

CONSIDERATO che è stato erogato un importo pari a € 40.510.141,26, a valere sulle risorse impegnate con il D.D. 264\I\2011 del 03.08.2011 e successivo D.D. 98\III\2014 del 18.12.2014, sul capitolo 7012 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo – L. 236/1993;

CONSIDERATO che nel D.D. n. 168 dell’11.05.2020 è previsto il reintegro dell’importo erogato qualora maturi la disponibilità di cassa del PON Azioni di Sistema Ob.2;

CONSIDERATA la nota di chiusura del PON Azioni di Sistema Ob.2 della Commissione Europea ARES (2019) n.5992349 del 26.09.2019 nella quale si comunica il pagamento del saldo finale;

TENUTO CONTO della disponibilità di cassa presso il MEF- IGRUE sul PON Azioni di Sistema Ob.2;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al reintegro del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo – L. 236/1993, dell’importo erogato pari a € 40.510.141,26 dalla disponibilità di cassa del PON Azioni di Sistema Ob.2;

DECRETA

ARTICOLO

Si dispone il trasferimento di **€ 40.510.141,26** (*quarantamilionicinquecentodiecimilacentotrentuno/26*) relativo alle erogazioni effettuate a favore di Anpal Servizi spa per il progetto AMVA “Sperimentazioni operative FSE”- Id 1270 - dalla cassa del PON Azioni di Sistema Ob.2 a favore del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo – L. 236/1993.

Con successivo mandato di pagamento si provvederà ad accreditare sul conto tesoreria centrale n.20705 il suddetto importo.

Avv. Paola Nicastro
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005)

Roma,